

**Artigiana / artigiano
addetto alla conservazione dei monumenti storici**

REGOLAMENTO D'ESAME

per

l'esame federale di professione di Artigiana / artigiano addetto alla conservazione dei monumenti storici

del 16 maggio 2012

(sistema modulare con esame finale)

Visto l'articolo 28 capoverso 2 della legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale, l'organo responsabile di cui al punto 1.2 emana il seguente regolamento d'esame:

1 DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Scopo dell'esame

L'esame federale di professione ha lo scopo di verificare se il candidato o la candidata sono in possesso delle conoscenze e competenze professionali necessarie per lo svolgimento dell'attività di artigiana/artigiano addetto alla conservazione dei monumenti storici.

Profilo professionale:

Ambito di lavoro

Gruppi destinatari, referenti, clienti

Le artigiane e gli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici sono artigiane/i operanti in diversi settori edilizi, che dispongono di conoscenze e abilità specifiche per lavorare su oggetti di interesse storico. Rivestono un importante ruolo di consulenza e direzione nell'ambito del restauro e del mantenimento del patrimonio culturale edilizio. Svolgono le loro prestazioni artigianali su beni di interesse storico mediante l'impiego di materiali, tecniche e strumenti sia nuovi che tradizionali. Si distinguono per la consapevole sensibilità nei confronti degli immobili di interesse storico e nello svolgimento del loro lavoro si ispirano ai valori e ai principi della conservazione dei monumenti storici. Il loro metodo di lavoro è caratterizzato da una rete di fornitura di servizi artigianali in un ambiente interdisciplinare.

Competenze operative e responsabilità

Le artigiane e gli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici sono in grado di:

- riconoscere e applicare le tecniche artigianali tradizionali. Essi lavorano in tal senso come artigiani specializzati nel loro particolare settore su costruzioni, componenti edili, oggetti e opere di interesse storico, spesso in gruppi di lavoro interdisciplinari;
- esaminare un oggetto nell'ambito del suo contesto specifico, nonché identificare e registrare lo stato in cui si trova e gli interventi già messi in atto, tramite procedure e misure appropriate;
- determinare caso per caso, sulla base di studi preliminari, soluzioni adeguate e realizzabili, unitamente ai costruttori e alle autorità competenti per la conservazione dei monumenti storici;
- stimare l'impatto fisico-edile e ambientale della scelta dei materiali e dell'impiego delle tecniche artigianali;
- preparare un programma edilizio specifico per un monumento storico;
- documentare il lavoro da loro condotto su un oggetto di interesse storico, in linea con i requisiti di conservazione dei monumenti storici, affinché tutte le informazioni pertinenti, riguardanti l'oggetto e gli interventi attuati, siano disponibili in caso di interventi futuri.

Il lavoro su costruzioni, componenti edili, oggetti e opere di valore storico richiede un approccio particolarmente attento e molto lavoro manuale. Le

artigiane e gli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici si contraddistinguono per una particolare abilità nella gestione di tali oggetti. Manifestano un notevole apprezzamento degli oggetti di interesse storico e degli edifici d'epoca, oltre che una sensibilità consapevole nei confronti del mantenimento di costruzioni, componenti edili, oggetti e opere degne di tutela. Sono aperti e impegnati nello scambio e nel passaggio delle proprie conoscenze e competenze.

Campo d'attività
Specializzazione in
Costruzione e ma-
nutenzione giardini

Il campo d'attività delle artigiane e degli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici, con specializzazione in Costruzione e manutenzione giardini, comprende

- Esecuzione dei lavori preliminari

I lavori preliminari includono il riconoscimento di giardini di valore storico, dei loro componenti e dei fattori esterni. Prima di apportare modifiche occorre prendere delle decisioni fondamentali.

- Esecuzione di lavori basilari

Risanamento, integrazione o ricostruzione di parti del giardino con i giusti materiali e tecniche edilizie.

Completamento e realizzazione a regola d'arte dei lavori di manutenzione nelle parti di giardino di valore storico.

Campo d'attività
Specializzazione in
Costruzioni in legno

Il campo d'attività delle artigiane e degli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici, con specializzazione in Costruzioni in legno, comprende

- Puntellature e messa in sicurezza

Occorre mettere in sicurezza le costruzioni esistenti, i rivestimenti (esterni) e gli allestimenti (interni, rivestimenti delle pareti e del soffitto, pavimenti, porte, portoni, scale e aperture delle finestre). I componenti edili devono essere protetti e occorre evitare ulteriori danni. Deve essere costantemente garantita la sicurezza dei lavori, in modo da poter escludere il pericolo di incidenti e infortuni.

- Costruzioni, rivestimenti e dotazioni

I componenti danneggiati o indeboliti di costruzioni, rivestimenti e dotazioni devono essere sostituiti o integrati. I componenti edilizi esistenti vengono riparati e viene ripristinata la loro posizione originaria.

- Superfici dei componenti edili

Le superfici delle costruzioni, dei rivestimenti e delle dotazioni devono essere sottoposte ad un delicato processo di lavorazione e trattamento utilizzando le tecniche adeguate.

Campo d'attività
Specializzazione in
Pittura

Il campo d'attività delle artigiane e degli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici, con specializzazione in Pittura, comprende

- Eliminazione delle imperfezioni e conservazione della sostanza

Durante l'eliminazione delle imperfezioni e la pulizia delle superfici dei materiali è fondamentale evitare o limitare al minimo potenziali danni provocati alla sostanza originaria da tali misure. Nel corso di tale processo i componenti edili vengono pertanto protetti da eventuali danni meccanici, imbrattamenti e infiltrazioni d'acqua.

I consolidamenti, i riempimenti e le rielaborazioni mediante uno strato di sacrificio reversibile contribuiscono alla conservazione dei beni storici.

- Restauro del sottofondo

Il restauro e la preparazione del sottofondo costituiscono i presupposti tecnici per qualsiasi lavorazione di materiale (intonaco, stucco, pietra o vernice).

- Applicazione di materiale (comprese le tecniche decorative)

Successivamente alla preparazione, l'applicazione di materiale rappresenta il risultato visibile superficialmente degli interventi relativi a muratura, pietra, intonaco, stucco e pittura. Sulla costruzione vengono fissati innanzitutto dei requisiti tecnico-materiali e fisico-edilizi. La superficie deve invece soddisfare i requisiti ottici dal punto di vista della tonalità e della struttura e in questo gioca un ruolo fondamentale il tipo di stesura. Per quanto concerne l'applicazione di vernici, è fondamentale la loro composizione e l'impiego di tecniche di stesura storiche.

Per quanto riguarda le tecniche decorative storiche nell'ambito della pittura, si apre un vasto campo di tecniche parzialmente complesse.

L'artigiana/artigiano addetto alla conservazione dei monumenti storici con specializzazione in pittura riconosce tali tecniche sull'oggetto ed è in grado di eseguire autonomamente alcune di queste tecniche.

**Campo d'attività
Specializzazione in
Muratura/Intonaco**

Il campo d'attività delle artigiane e degli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici, con specializzazione in Muratura/Intonaco, comprende

- Eliminazione delle imperfezioni e conservazione della sostanza

Durante l'eliminazione delle imperfezioni e la pulizia delle superfici dei materiali è fondamentale evitare o limitare al minimo potenziali danni provocati alla sostanza originaria da tali misure. Nel corso di tale processo i componenti edili vengono pertanto protetti da eventuali danni meccanici, imbrattamenti e infiltrazioni d'acqua.

I consolidamenti, i riempimenti e le rielaborazioni mediante uno strato di sacrificio reversibile contribuiscono alla conservazione dei beni storici. Al fine di evitare eventuali danni, è particolarmente importante che tali metodi non siano impiegati in maniera standard, bensì che siano sempre adattati all'oggetto in base alla situazione specifica e alle particolari condizioni.

- Restauro del sottofondo, dell'intonaco e della muratura

Il restauro e la preparazione del sottofondo costituiscono i presupposti tecnici per qualsiasi lavorazione di materiale (intonaco, stucco, pietra o vernice).

- Applicazione di materiale e opere di muratura

Successivamente alla preparazione, l'applicazione di materiale rappresenta il risultato visibile superficialmente degli interventi relativi a muratura, pietra, intonaco, stucco e pittura. Sulla costruzione vengono fissati innanzitutto dei requisiti tecnico-materiali e fisico-edilizi. La superficie deve invece soddisfare i requisiti ottici dal punto di vista della tonalità e della struttura.

**Campo d'attività
Specializzazione in
Costruzione di mobili e arredamento d'interni**

Il campo d'attività delle artigiane e degli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici, con specializzazione in Costruzione di mobili e arredamento d'interni, comprende in particolare la conservazione della sostanza in tutte le fasi di lavoro. Sono fondamentali le seguenti attività:

- Analisi preliminari / lavorazione di componenti strutturali e funzio-

nali

I componenti strutturali e funzionali vengono lavorati, mantenuti laddove possibile e ricostruiti se necessario, sulla base delle analisi preliminari e delle procedure concordate

- Lavorazione di intarsi e tranciati

Nell'ambito degli intarsi e dei tranciati è particolarmente importante integrare attentamente i materiali e collegarli con il sottofondo. Il mantenimento e l'integrazione di intarsi e tranciati rappresentano attività delicate che richiedono molta pazienza.

- Lavorazione delle superfici

Alla base della lavorazione delle superfici vi è, oltre alla classificazione temporale, anche una buona conoscenza degli strumenti di pulitura e dei relativi effetti.

Questo campo d'attività fa largo uso delle antiche tecniche.

- Lavorazione di chiavi, serrature e ferramenta

Il presente campo d'attività comprende le lavorazioni di applicazioni metalliche su oggetti in legno. Esse rappresentano una parte importante dell'attività, essendo tali applicazioni presenti in numerosi oggetti.

Campo d'attività Specializzazione in Pietra naturale

Il campo d'attività delle artigiane e degli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici, con specializzazione in Pietra naturale, comprende

- Eliminazione delle imperfezioni e conservazione della sostanza

Durante l'eliminazione delle imperfezioni e la pulizia delle superfici dei materiali è fondamentale evitare o limitare al minimo potenziali danni provocati alla sostanza originaria da tali misure. Nel corso di tale processo i componenti edili vengono pertanto protetti da eventuali danni meccanici, imbrattamenti e infiltrazioni d'acqua.

I consolidamenti, i riempimenti e le rielaborazioni mediante uno strato di sacrificio reversibile contribuiscono alla conservazione dei beni storici.

- Restauro del sottofondo

Il restauro e la preparazione del sottofondo costituiscono i presupposti tecnici per qualsiasi lavorazione di materiale (intonaco, stucco, pietra o vernice).

- Creazione e spostamento di pezzi e quadrature

Si ricorre alla creazione di nuovi pezzi per la sostituzione di componenti difettosi o per la fabbricazione di nuovi elementi. Per la sostituzione rivestono grande importanza il riposizionamento preciso e la lavorazione delle superfici fedele all'originale, nonché la scelta di pietre che si armonizzino con l'oggetto.

La creazione di una quadratura è un metodo di risanamento in cui si sostituisce con il materiale originale non un'opera intera ma soltanto una sua parte. In questo processo sono importanti la forma e il materiale utilizzato nella quadratura, al fine di ottenere un accoppiamento dinamico e la contemporanea integrazione nell'opera, proteggendo il più possibile la sostanza originale.

- Applicazione di materiale

Piccoli danni o imperfezioni sulla pietra naturale possono essere riparati e corretti con successo mediante malta di riparazione. I ritocchi con malta di riparazione sono in gran parte reversibili.

**Campo d'attività
Specializzazione in
Pavimentazione in
pietra naturale e
muratura a secco**

Il campo d'attività delle artigiane e degli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici, con specializzazione in Pavimentazione in pietra naturale e muratura a secco, comprende

- Ripristino controllato della pavimentazione e della sovrastruttura, restauro del sottofondo

Un ripristino controllato garantisce che da un lato vengano mantenute le caratteristiche principali della struttura tecnica della precedente pavimentazione o della muratura a secco e relativa composizione. Dall'altro lato, ciò consente di mantenere il più possibile il materiale di pavimentazione e muratura per usi futuri. In questo modo la pavimentazione e la muratura a secco si integrano armoniosamente nel contesto architettonico di valore storico.

Il sottofondo costituisce la base dell'intera costruzione e deve essere realizzato in base alle previsioni di carico.

- Realizzazione di pavimentazioni in pietra naturale

La realizzazione di strati portanti adeguati e di pavimentazioni rappresenta il compito principale del pavimentatore.

Ancora oggi la posa di pavimentazioni avviene per lo più a mano, senza alcun supporto meccanico. La consapevolezza del carattere centenario di questa tradizione artigianale trova espressione nel forte orgoglio che caratterizza questa professione, che fa dell'artigiano addetto alla conservazione dei monumenti storici, con specializzazione in pavimentazione e muratura a secco, l'interlocutore ideale per la preservazione del patrimonio architettonico.

- Realizzazione di muratura a secco

La muratura a secco, contrariamente ai muri in calcestruzzo, viene interamente realizzata senza ricorrere né alla calce né al calcestruzzo e pone pertanto enormi esigenze artigianali per l'artigiana/artigiano, oltre che richiedere una notevole abilità nello stimare le misure. La tradizione vuole che per la muratura a secco si utilizzi esclusivamente pietra naturale reperibile localmente.

**Campo d'attività
Specializzazione in
Stucco**

Il campo d'attività della artigiane e degli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici, con specializzazione in Stucco, comprende

- Eliminazione delle imperfezioni e conservazione della sostanza

Durante l'eliminazione delle imperfezioni e la pulizia delle superfici dei materiali è fondamentale evitare o limitare al minimo potenziali danni provocati alla sostanza originaria da tali misure. Nel corso di tale processo i componenti edili vengono pertanto protetti da eventuali danni meccanici, imbrattamenti e infiltrazioni d'acqua.

I consolidamenti, i riempimenti e le rielaborazioni mediante uno strato di sacrificio reversibile contribuiscono alla conservazione dei beni storici.

- Restauro del sottofondo

Il restauro e la preparazione del sottofondo costituiscono i presupposti tecnici per qualsiasi lavorazione di materiale (intonaco, stucco, pietra o vernice).

- Applicazione di materiale

Successivamente alla preparazione, l'applicazione di materiale rappresenta il risultato visibile superficialmente degli interventi relativi a muratura, pietra, intonaco, stucco e pittura. Sulla costruzione vengono fissati

innanzitutto dei requisiti tecnico-materiali e fisico-edilizi. La superficie deve invece soddisfare i requisiti ottici dal punto di vista della tonalità e della struttura.

Esercizio della professione

Indipendenza, creatività, innovazione, ambiente di lavoro e condizioni lavorative

Le artigiane e gli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici sono impiegati laddove si intenda preservare costruzioni, componenti edili, oggetti e opere di interesse storico. Sono spesso necessarie soluzioni creative per essere in grado di raggiungere questo scopo nel rispetto delle normative che disciplinano la conservazione dei monumenti e non solo, nonché entro i limiti delle risorse finanziarie a disposizione. Un importante ruolo delle artigiane e degli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici è quello di fornire consulenza ai costruttori e alle autorità competenti per la conservazione dei monumenti in merito a soluzioni sostenibili che prevedano l'applicazione di tecniche artigianali e materiali tradizionali. Le loro conoscenze specifiche e la loro esperienza giocano un ruolo fondamentale nella scelta della procedura da seguire e dei materiali da adottare.

Contributo a livello sociale, economico, culturale e ambientale

Tramite lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni adeguate per il mantenimento di oggetti di interesse storico, le artigiane e gli artigiani addetti alla conservazione dei monumenti storici contribuiscono a rendere possibili nuovi utilizzi preservando tali strutture edilizie, affinché le costruzioni, i componenti edili, gli oggetti e le opere rimangano una testimonianza della loro epoca, anche in un ambiente diverso e con un nuovo utilizzo. Pertanto contribuiscono in modo essenziale alla tutela del patrimonio culturale e all'uso ecologico delle nostre risorse.

Utilizzando tecniche artigianali, strumenti e materiali tradizionali laddove necessario, giocano un ruolo fondamentale nella conservazione di tali tecniche, strumenti e materiali. Nel fare ciò tengono conto delle attuali condizioni quadro e delle norme ambientali, in quanto le decisioni riguardanti la scelta delle tecniche e dei materiali da impiegare sono sempre anche delle decisioni ecologiche.

1.2 Organo responsabile

1.21 L'organo responsabile è costituito dalla seguente o dalle seguenti organizzazioni del mondo del lavoro: «Handwerk in der Denkmalpflege».

1.22 L'organo responsabile è competente per tutta la Svizzera.

2 ORGANIZZAZIONE

2.1 Composizione della commissione per la garanzia della qualità

- 2.11 Tutti i compiti relativi al rilascio dell'attestato professionale sono assunti da una commissione per la garanzia della qualità (commissione GQ), composta di 5-7 membri, nominata dall'organo responsabile per un periodo di 4 anni. I membri vengono nominati in modo tale che sia le associazioni professionali appartenenti all'organo responsabile, sia le organizzazioni coinvolte, operanti nel servizio pubblico (comunale e cantonale) di conservazione dei monumenti storici, siano rappresentate all'interno della commissione GQ. La segreteria che la commissione GQ ha dotato di poteri direttivi, ha il diritto a essere rappresentata nella commissione GQ. È possibile una rielezione.
- 2.12 L'organo responsabile nomina il/la presidente della commissione GQ. Inoltre la commissione GQ si autocostruisce. Essa è in grado di deliberare alla presenza della maggioranza dei membri. Le deliberazioni richiedono la maggioranza dei membri presenti. In caso di parità, è il/la presidente a decidere.
- 2.13 La commissione GQ convoca dei periti con voto consultivo per questioni inerenti a specializzazioni non rappresentate all'interno della commissione stessa, in accordo con il comitato direttivo dell'organo responsabile. Tali periti, laddove possibile, provengono da associazioni professionali rappresentate nell'organo responsabile.

2.2 Compiti della commissione GQ

- 2.21 La commissione GQ:
- a) emana le direttive inerenti al regolamento d'esame e le aggiorna periodicamente;
 - b) fissa le tasse d'esame;
 - c) fissa la data e il luogo dell'esame finale;
 - d) definisce il programma d'esame;
 - e) predispone la preparazione dei compiti d'esame e cura lo svolgimento dell'esame finale;
 - f) nomina i periti, li forma per le loro funzioni e li impiega;
 - g) decide l'ammissione all'esame finale come pure l'eventuale esclusione dallo stesso;
 - h) stabilisce i contenuti dei moduli e i requisiti degli esami modulari;
 - i) verifica gli attestati di fine modulo, valuta l'esame finale e decide il conferimento dell'attestato professionale;
 - j) tratta le domande e i ricorsi;
 - k) presenta il budget all'organo responsabile, che deve approvarlo;
 - l) controlla periodicamente l'attualità dei moduli, ne ordina l'aggiornamento e determina la durata della validità dei certificati di fine modulo;
 - m) decide il riconoscimento e il computo di altri titoli o prestazioni;
 - n) rende conto della sua attività alle istanze superiori e all'UFFT;
 - o) provvede allo sviluppo e alla garanzia della qualità, in particolare all'aggiornamento regolare del profilo di qualificazione in conformità alle esigenze del mercato del lavoro;
- 2.22 La commissione GQ può delegare compiti amministrativi e di gestione ad una segreteria.

2.3 Notifica al pubblico / Vigilanza

- 2.31 L'esame finale ha luogo sotto la vigilanza della Confederazione. Non è pubblico. In casi particolari, la commissione GQ può concedere delle deroghe.
- 2.32 L'UFFT riceve tempestivamente l'invito all'esame finale e la relativa documentazione.

3 PUBBLICAZIONE, ISCRIZIONE, AMMISSIONE, SPESE

3.1 Pubblicazione

- 3.11 L'esame finale è pubblicato almeno 6 mesi prima del suo inizio nelle tre lingue ufficiali.
- 3.12 La pubblicazione deve almeno indicare:
- le date degli esami;
 - la tassa d'esame;
 - il recapito per l'iscrizione;
 - il termine d'iscrizione;
 - il termine di presentazione del lavoro di progetto
 - le modalità di svolgimento dell'esame;

3.2 Iscrizione

L'iscrizione deve avvenire non oltre 4 mesi prima dell'inizio dell'esame. All'iscrizione devono essere allegati:

- a) un riepilogo della formazione assoluta e della pratica professionale svolta;
- b) le copie dei titoli e dei certificati di lavoro richiesti per essere ammessi all'esame
- c) copie dei certificati di fine modulo o delle relative dichiarazioni di equipollenza;
- d) l'indicazione della lingua in cui si vuole essere esaminati e l'attestato professionale;
- e) la copia di un documento d'identità con fotografia;
- f) l'indicazione della specializzazione.

3.3 Ammissione

3.31 All'esame finale è ammesso chi:

- a) è in possesso di un attestato federale di capacità per una professione rientrante nell'area di specializzazione scelta o certificato equipollente e al termine ultimo di domanda possiede due anni di pratica professionale nell'ambito dell'area di specializzazione richiesta;
oppure
possiede almeno sei anni di esperienza professionale nell'area di specializzazione scelta;
- b) può attestare almeno un anno di pratica professionale su oggetti, costruzioni, componenti edili od opere di valore storico o ha partecipato attivamente a cinque progetti relativi a oggetti, costruzioni, componenti edili od opere di valore storico nell'area di specializzazione scelta;
- c) è in possesso dei necessari certificati di fine modulo o delle certificazioni di equipollenza

È fatta riserva del pagamento della tassa d'esame entro i termini fissati al punto 3.41 e della consegna puntuale del lavoro di progetto completo.

- 3.32 L'UFFT decide l'equipollenza dei certificati e dei diplomi conseguiti all'estero.
- 3.33 Per l'ammissione all'esame finale devono essere presentati i certificati di fine modulo indicati in appendice.
- Il contenuto e i requisiti dei singoli moduli sono specificati nella descrizione dei moduli dell'organo responsabile (designazione del modulo e dei requisiti concernenti i controlli di competenze). Essa è riportata nelle direttive o in appendice alle stesse.
- 3.34 La decisione in merito all'ammissione all'esame finale è comunicata al candidato per iscritto almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esame. Ogni decisione negativa deve indicare la motivazione e i rimedi giuridici.

3.4 Spese

- 3.41 Il candidato versa la tassa d'esame previa conferma della sua ammissione. La stesura dell'attestato professionale, l'iscrizione del nominativo del titolare nel registro dei titolari di attestato professionale e l'eventuale contributo per le spese di materiale sono soggetti a una tassa separata a carico dei candidati.
- 3.42 A chi, conformemente al punto 4.2, si ritira nei termini prescritti o deve ritirarsi dall'esame finale per motivi validi, viene rimborsato l'importo pagato, dedotte le spese occorse.
- 3.43 Chi non supera l'esame finale non ha diritto ad alcun rimborso.
- 3.44 Le spese di viaggio, vitto, alloggio e assicurazione durante l'esame finale sono a carico dei candidati.

4 SVOLGIMENTO DELL'ESAME FINALE

4.1 Convocazione

- 4.11 L'esame finale ha luogo se, dopo la pubblicazione, almeno 15 candidati adempiono alle condizioni d'ammissione.
- 4.12 Le persone candidate hanno diritto ad essere esaminate in una delle tre lingue ufficiali italiano, francese o tedesco.
- 4.13 Le persone candidate sono convocate almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'esame finale. La convocazione contiene:
- a) il programma d'esame con l'indicazione precisa del luogo, della data e dell'ora dell'esame finale come pure degli ausili che il candidato è autorizzato ad usare e a portare con sé;
 - b) l'elenco dei periti.
- 4.14 Le richieste di ricusa dei periti devono essere presentate alla commissione GQ al più tardi 20 giorni prima dell'inizio degli esami, debitamente motivate. La commissione GQ adotta le disposizioni necessarie.

4.2 Ritiro

- 4.21 I candidati possono ritirare la propria iscrizione entro sei settimane dall'inizio dell'esame finale.
- 4.22 Passato questo termine, il ritiro deve essere giustificato per motivi validi. Sono considerati motivi validi:
- a) maternità;
 - b) malattia e infortunio;
 - c) lutto nella cerchia ristretta;
 - d) servizio militare, civile o di protezione civile imprevisto.

- 4.23 Il candidato deve immediatamente notificare per iscritto alla commissione GQ i motivi del suo ritiro e giustificarli.

4.3 Mancata ammissione ed esclusione

- 4.31 I candidati che, in relazione alle condizioni di ammissione, danno scientemente indicazioni false, inoltrano certificati di fine modulo appartenenti a terze persone o cercano in altri modi di ingannare la commissione GQ, non vengono ammessi all'esame finale.

- 4.32 È escluso dall'esame finale chi:

- a) utilizza ausili non autorizzati;
- b) infrange in modo grave la disciplina dell'esame;
- c) tenta di ingannare i periti.

- 4.33 L'esclusione dall'esame deve essere decisa dalla commissione GQ. Il candidato ha il diritto di sostenere l'esame finale con riserva fino al momento in cui la commissione GQ non ha preso la sua decisione.

4.4 Sorveglianza degli esami, periti

- 4.41 Un team di periti, composto da almeno una persona competente nell'indirizzo di specializzazione e da una persona operante nell'ambito della conservazione dei monumenti storici, valuta il lavoro di progetto e determina il giudizio. Al massimo un membro del team di esperti può essere un docente di un corso di preparazione frequentato dal candidato.

- 4.42 Un team di periti, composto da almeno una persona competente nell'indirizzo di specializzazione e da una persona operante nell'ambito della conservazione dei monumenti storici, presiede agli esami orali, prende nota del colloquio d'esame così come dello svolgimento generale, valuta le prestazioni e determina il giudizio. Al massimo un membro del team di esperti può essere un docente di un corso di preparazione frequentato dal candidato.

- 4.43 Almeno due periti presenziano agli esami orali, prendono nota del colloquio d'esame così come dello svolgimento generale, valutano le prestazioni e determinano la nota di comune accordo.

- 4.44 I periti sono ricusati se sono parenti, se sono o sono stati superiori, collaboratori o colleghi del candidato.

4.5 Riunione conclusiva per l'attribuzione delle note

- 4.51 In una riunione indetta al termine dell'esame, la commissione GQ decide in merito al superamento dello stesso. La persona in rappresentanza dell'UFFT è invitata per tempo alla suddetta riunione.

- 4.52 I parenti, coloro che sono o sono stati superiori, collaboratori o colleghi del candidato, così come i suoi docenti dei corsi di preparazione devono essere ricusati al momento della decisione del conferimento dell'attestato professionale.

5 ESAME FINALE

5.1 Parti dell'esame

- 5.11 L'esame finale comprende le seguenti parti intermodulari e dura:

| Parte d'esame | Genere d'esame | Ponderazione |
|----------------------|----------------|------------------------|
| 1 Lavoro di progetto | <i>scritto</i> | preparato in anticipo, |

| | | | | |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|--------------|-----------|
| | con presentazione e colloquio sul progetto | orale | 12 settimane | 50 minuti |
| 2 | Colloquio specialistico | orale | | 30 minuti |
| 5.12 | Ogni parte d'esame può essere suddivisa in voci. La commissione GQ definisce questa suddivisione e la ponderazione. | | | |
| 5.2 | Esigenze d'esame | | | |
| 5.21 | Le disposizioni dettagliate in merito all'esame finale sono specificate nelle direttive inerenti al regolamento d'esame di cui al punto 2.21 lett. a. | | | |
| 5.22 | La commissione GQ decide l'equivalenza di parti d'esame o moduli di altri esami di livello terziario già conclusi e l'eventuale dispensa dall'esame nelle corrispondenti parti previste dal presente regolamento. | | | |
| 6 | VALUTAZIONE E NOTE | | | |
| 6.1 | Disposizioni generali | | | |
| 6.11 | La valutazione dell'esame finale e delle singole parti d'esame viene espressa mediante il giudizio "esame superato" oppure "esame non superato". | | | |
| 6.12 | La valutazione dell'esame finale e delle singole parti d'esame viene espressa secondo un catalogo dei criteri, illustrato nelle direttive inerenti al regolamento d'esame. | | | |
| 6.2 | Condizioni per il superamento dell'esame finale e per il rilascio dell'attestato professionale | | | |
| 6.21 | L'esame finale è superato se le parti d'esame 1 e 2 sono valutate mediante il giudizio "superato". | | | |
| 6.22 | L'esame finale non è superato se il candidato | | | |
| | a) non si ritira entro il termine previsto; | | | |
| | b) non si presenta pur non avendo motivi validi; | | | |
| | c) si ritira dopo l'inizio pur non avendo motivi validi; | | | |
| | d) deve essere escluso dallo stesso. | | | |
| 6.23 | La commissione GQ si basa esclusivamente sulle prestazioni fornite durante l'esame finale per decidere circa il superamento di quest'ultimo. Chi supera l'esame ottiene l'attestato professionale federale. | | | |
| 6.24 | La commissione GQ rilascia a ogni candidato un certificato d'esame finale, dal quale risulta almeno: | | | |
| | a) la conferma dei certificati di fine modulo richiesti o delle attestazioni di equipolenza; | | | |
| | b) la valutazione delle singole parti d'esame e la valutazione complessiva; | | | |
| | c) l'indirizzo di specializzazione | | | |
| | d) il superamento o meno dell'esame finale; | | | |
| | e) l'indicazione dei rimedi giuridici nel caso in cui non venga rilasciato l'attestato professionale. | | | |

6.5 Ripetizione

- 6.51 Chi non ha superato l'esame finale può ripeterlo due volte alle date d'esame successive.
- 6.52 La ripetizione si limita solo alle parti d'esame nelle quali è stata fornita una prestazione insufficiente.
- 6.53 Per la ripetizione si applicano le stesse condizioni d'iscrizione e d'ammissione valide per il primo esame finale.

7 ATTESTATO PROFESSIONALE, TITOLO E PROCEDURA

7.1 Titolo e pubblicazione

- 7.11 L'attestato professionale federale è rilasciato su mandato della commissione GQ dall'UFFT e porta le firme del direttore dell'UFFT e del presidente della commissione GQ.

- 7.12 I titolari dell'attestato professionale sono autorizzati a portare il seguente titolo protetto:

Handwerkerin / Handwerker in der Denkmalpflege mit eidgenössischem Fachausweis, Fachrichtung

Gartenbau

Holzbau

Malerei

Mauerwerk / Verputz

Möbel und Innenausbau

Naturstein

Pflästerung und Trockenmauerwerk

Stuck

Artisane / artisan en conservation des monuments historiques avec brevet fédéral, filière

Horticulture

Construction en bois

Peinture

Maçonnerie / enduit

Meubles et agencements d'intérieur

Pierre naturelle

Pavage et murs en pierre sèche

Stucs

Artigiana / artigiano addetto alla conservazione dei monumenti storici con attestato professionale federale, aree di specializzazione

Costruzione e manutenzione giardini

Costruzioni in legno
Pittura
Muratura/Intonaco
Costruzione di mobili e arredamento d'interni
Pietra naturale
Pavimentazione e muratura a secco
Stucco

Quale traduzione del titolo in lingua inglese è consigliata la formula: Craftsman/Craftswoman for the Preservation of Historical Monuments with Federal Diploma of Professional Education and Training, specialisation

Horticulture
Timber construction
Painting
Walling / plaster
Cabinetmaking and interior construction
Natural stone
Paving and dry wall constructions
Stucco

7.13 I nominativi dei titolari dell'attestato professionale sono iscritti in un registro tenuto dall'UFFT.

7.2 Ritiro dell'attestato professionale

7.21 L'UFFT può ritirare un attestato professionale conseguito illegalmente; sono riservate eventuali procedure penali.

7.22 Contro la decisione dell'UFFT può essere interposto ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale entro 30 giorni dalla sua notifica.

7.3 Rimedi giuridici

7.31 Contro le decisioni della commissione GQ relative all'esclusione dall'esame finale o al rifiuto di rilasciare l'attestato professionale può essere inoltrato ricorso presso l'UFFT, entro 30 giorni dalla notificazione. Il ricorso deve contenere le richieste del ricorrente e le relative motivazioni.

7.32 In prima istanza, la decisione sui ricorsi spetta all'UFFT. Contro la sua decisione può essere interposto ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale entro 30 giorni dalla sua notifica.

8 COPERTURA DELLE SPESE D'ESAME

8.1 L'organo responsabile fissa su proposta della commissione GQ le vacanze secondo le quali vengono remunerati i membri della commissione GQ e i periti.

- 8.2** L'organo responsabile si fa carico delle spese d'esame, nella misura in cui non siano coperte dalle tasse d'esame, dal contributo della Confederazione e da altre fonti. Eventuali deficit vengono coperti dall'organo responsabile.
- 8.3** Al termine dell'esame la commissione GQ invia all'UFFT, conformemente alle sue direttive, un dettagliato conto economico. Su questa base l'UFFT fissa il contributo federale per lo svolgimento dell'esame.

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Abrogazione del diritto previgente

Il regolamento del 10 febbraio 2006 concernente l'esame di professione di Artigiana / artigiano addetto alla conservazione dei monumenti storici è abrogato.

9.2 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore previa approvazione dell'UFFT.

10 EMISSIONE E APPROVAZIONE

Zurigo, 16 maggio 2012



Reto Kradolfer
Presidente dell'associazione "Handwerk in der Denkmalpflege"

Il presente regolamento è approvato.

Berna,

UFFICIO FEDERALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLA
TECNOLOGIA
La direttrice

Prof.ssa Dott.ssa Ursula Renold

Appendice

CERTIFICATI DI FINE MODULO RICHIESTI

Per ogni area di specializzazione occorre presentare i seguenti certificati di fine modulo. Le descrizioni dei moduli e dei certificati di fine modulo sono riportati al capitolo 5 delle Direttive.

| Specializzazione | Certificati di fine modulo richiesti |
|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Costruzione e manutenzione giardini | U1 Principi di conservazione dei monumenti storici e relazione con l'oggetto |
| | U2 Procedura, intervento e manutenzione |
| | P3 Ripristino controllato di pavimentazioni tradizionali in pietra naturale |
| | P4 Creazione di pavimentazioni tradizionali in pietra naturale |
| | P5 Manutenzione e cura di pavimentazioni tradizionali in pietra naturale |
| | G6 Conservazione dei giardini storici |
| | G7 Misurazione, lettura dei disegni |
| | G8 Cura di superfici di semina e rivestimenti |
| | G9 Cura di piantagioni e piante legnose |
| | G10 Cura di allestimenti e zone speciali del giardino |
| Costruzioni in legno | U1 Principi di conservazione dei monumenti storici e relazione con l'oggetto |
| | U2 Procedura, intervento e manutenzione |
| | H3 Sviluppo, rilevamento dell'oggetto e dello stato |
| | H4 Restauro delle costruzioni in legno, trattamento e lavorazione di componenti edili |
| | H5 Impiego di nuovi strumenti e tecniche |
| Pittura | U1 Principi di conservazione dei monumenti storici e relazione con l'oggetto |
| | U2 Procedura, intervento e manutenzione |
| | W3 Chimica e fisica delle costruzioni e tecnologia dei materiali |
| | W4 Gruppo specialistico di costruzione pareti e soffitti, materiali e tecniche |
| | M5 Attività specialistiche dell'indirizzo Pittura |
| Muratura/Intonaco | U1 Principi di conservazione dei monumenti storici e relazione con l'oggetto |
| | U2 Procedura, intervento e manutenzione |
| | W3 Chimica e fisica delle costruzioni e tecnologia dei materiali |
| | W4 Gruppo specialistico di costruzione pareti e soffitti, materiali e tecniche |
| | V5 Attività specialistiche dell'indirizzo Muratura/Intonaco |
| Costruzione di mobili e arredamento d'interni | U1 Principi di conservazione dei monumenti storici e relazione con l'oggetto |
| | U2 Procedura, intervento e manutenzione |
| | I3 Basi / Giunti di componenti edili / Storia della civiltà |
| | I4 Analisi preliminari / Restauro di elementi strutturali e funzionali |
| | I5 Lavorazione di intarsi e tranciati |
| | I6 Lavorazione di superfici |
| | I7 Lavorazione di chiavi, serrature e ferramenta |

| Specializzazione | Certificati di fine modulo richiesti | |
|-----------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| Pavimentazione e muratura a secco | U1 | Principi di conservazione dei monumenti storici e relazione con l'oggetto |
| | U2 | Procedura, intervento e manutenzione |
| | P3 | Ripristino controllato di pavimentazioni tradizionali in pietra naturale |
| | P4 | Creazione di pavimentazioni tradizionali in pietra naturale |
| | P5 | Manutenzione e cura di pavimentazioni tradizionali in pietra naturale |
| | P6 | Costruzione e manutenzione di muri a secco |
| Pietra naturale | U1 | Principi di conservazione dei monumenti storici e relazione con l'oggetto |
| | U2 | Procedura, intervento e manutenzione |
| | W3 | Chimica e fisica delle costruzioni e tecnologia dei materiali |
| | W4 | Gruppo specialistico di costruzione pareti e soffitti, materiali e tecniche |
| | N5 | Attività specialistiche dell'indirizzo Pietra naturale |
| Stucco | U1 | Principi di conservazione dei monumenti storici e relazione con l'oggetto |
| | U2 | Procedura, intervento e manutenzione |
| | W3 | Chimica e fisica delle costruzioni e tecnologia dei materiali |
| | W4 | Gruppo specialistico di costruzione pareti e soffitti, materiali e tecniche |
| | S5 | Attività specialistiche dell'indirizzo Stucco |